



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02380 DEI DEPUTATI GADDA E GIACHETTI (res. n. 250 del 26 febbraio 2024)

RISPOSTA

Con riferimento ai contenuti di cui all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, si ribadisce che questo Ministero ha notevolmente potenziato gli interventi finalizzati all'inclusione post-detentiva, stipulando intese con la rete locale.

Come è noto, la Cassa delle Ammende, in forza del nuovo mandato istituzionale declinato nello Statuto di cui al d.P.C.M. 102/17, è chiamata, insieme ai Dipartimenti preposti alla gestione dell'esecuzione penale, a porre in essere quanto necessario per attuare un nuovo modello di esecuzione penale volto al reinserimento sociale, da realizzare insieme ai diversi enti pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione sociale e alla società civile, funzionale alla valorizzazione e alla differenziazione dei percorsi di recupero e al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei servizi di inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale.

La Cassa delle Ammende promuove la programmazione integrata degli interventi di reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, raccordando i vari livelli di

governance, nazionale, regionale e locale, in linea con la riforma delle competenze in ambito regionale.

Il consolidamento di tale approccio è stato operato attraverso l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, con l'approvazione del documento "*Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*".

È stata, così, prevista l'istituzione di una Cabina di regia interistituzionale presso ciascuna Regione, per realizzare la programmazione triennale, integrata e condivisa, al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento e favorire la realizzazione di un nuovo modello di giustizia di comunità, frutto del rafforzamento e dell'integrazione delle politiche sociali, per la tutela dei diritti delle persone destinatarie degli interventi, per promuovere la coesione sociale e per incidere positivamente sulla sicurezza della cittadinanza.

La programmazione condivisa con le Regioni e le Province autonome, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, è attuata tramite la definizione del Piano di azione regionale triennale, che prevede diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle delle Regioni e Province autonome, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento, realizzata attraverso la preventiva rilevazione del fabbisogno nelle principali aree di intervento, quali: lavoro e formazione professionale, sostegno alle famiglie, *housing* sociale, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico-assistenziale, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Nel corso del 2022, sono stati approvati n. 5 programmi triennali regionali, per un importo complessivo pari a euro 6.016.163,65, a valere sul bilancio dell'ente e euro 3.334.759,90 a carico delle regioni. I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale circa 4000. I programmi sono in corso di realizzazione e monitorati trimestralmente.

In particolare, sono stati approvati i seguenti programmi triennali regionali:

1. Programma triennale *“Incubatori di comunità 2: la possibilità di un'alternativa”*, presentato dalla regione Lombardia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 maggio 2022, per un importo complessivo di € 1.619.940,00, di cui € 1.319.940,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende e € 300.000 a carico della Regione;
2. Programma triennale della regione Piemonte, approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 27 luglio 2022, per un importo complessivo di € 4.778.500,00, di cui € 3.600.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.178.500,00 a titolo di cofinanziamento regionale;
3. Programma triennale presentato dalla Provincia autonoma di Trento, approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 27 settembre 2022, per un importo complessivo di € 377.733,55, di cui € 261.473,65 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 116.259,90 a titolo di cofinanziamento regionale;
4. Programma triennale *IN.CON.TRA. - INclusione, CONfronto, TRAttamento*, presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 novembre 2022, per un importo complessivo di € 1.690.000,00, di cui € 1.300.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 390.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale;
5. Programma regionale triennale di interventi presentato dalla regione Veneto e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle

Ammende il 30 novembre 2022, per un importo complessivo di € 5.850.000,00, di cui € 4.500.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.350.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

Nel corso del 2023, in attuazione di quanto programmato nei Piani di azione triennale e degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione n. 8 Piani triennali, per un importo complessivo pari ad euro 22.780.060 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 9.942.000,00 a carico delle regioni. I destinatari che si prevede di raggiungere nel triennio sono in totale circa 12.500. Di seguito si indicano gli 8 piani triennali in corso di realizzazione:

1. Piano triennale “Stiamo lavorando per voi 2”, presentato dalla regione Marche e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 1° marzo 2023, per un importo complessivo di € 1.170.000,00 € 900.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 270.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale;
2. Piano triennale regionale Programma integrato per l'accoglienza e l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale, presentato dalla regione Campania e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023, per un importo complessivo di € 9.572.100,00, di cui € 6.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 3.572.100,00 a carico del bilancio della regione Campania;
3. Piano triennale regionale Programma “Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna - (TPR-ER,)” presentato dalla regione Emilia-Romagna e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023, per un importo complessivo di € 6.150.000,00, di cui € 4.200.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.950.000,00 a carico del bilancio della Regione Emilia-Romagna;

4. Programma “Vasi comunicanti: dall’esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale”, presentato dalla regione Liguria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023, per un importo complessivo di € 2.340.000,00, di cui € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 540.000,00 a carico del bilancio della regione Liguria;
5. Piano triennale regionale “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende - Anno 2023” presentato dalla regione Siciliana e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023, per un importo complessivo di € 2.600.000,00, di cui € 2.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 600.000,00 a carico del bilancio della regione Sicilia;
6. Piano triennale regionale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale”, presentato dalla regione Toscana e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 4.200.00,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.800.000,00 a carico del bilancio della regione Toscana;
7. Piano triennale regionale “Un centro in rete per la fragilità”, presentato dalla regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 2.510.000,00, di cui € 1.700.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 810.000,00 a carico del bilancio della regione Lombardia;
8. Piano triennale regionale “Spazio di frontiera” presentato dalla regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 novembre 2023, per un importo complessivo di € 2.380.060, di cui € 1.980.060 a carico di Cassa delle Ammende ed € 400.000 a carico della regione Lombardia.

Di particolare rilevanza è stato, poi, il rafforzamento della complementarietà dell'azione con la Direzione generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e con la Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supporto all'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.

Nell'ambito del Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante, diretto non solo ad aumentare le opportunità di lavoro, ma anche la riqualificazione professionale, quali elementi fondamentali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, sono stati approvati nel 2023 e nel 2024 i seguenti programmi:

- programma “Opportunità di lavoro professionalizzanti 2023”, presentato dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento di questo Dipartimento e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2023, per un importo complessivo di euro 8.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- Programma “Integrando”, presentato dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023, per un importo complessivo di € 2.000.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;
- programma “Cōnstruēre”, presentato dalla Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di

amministrazione del 5 luglio 2023, per un importo complessivo di € 1.293.685,50 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

➤ programma “Opportunità di lavoro professionalizzanti 2024”, presentato dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento, per un importo complessivo di euro 9.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

➤ programma “Cōnstruēre 2”, presentato dalla Direzione generale per l’esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024, per un importo complessivo di € 2.075.220,00 a carico della Cassa delle Ammende;

➤ Programma “Integrando Osservazione e trattamento 2024”, presentato dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024, per un importo complessivo di € 4.500.000,00 a carico della Cassa delle Ammende;

➤ Programma “Integrando Mediazione 2024”, presentato dalla Direzione generale dei detenuti e del trattamento e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024, per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a carico della Cassa delle Ammende.

La Cassa delle Ammende monitora costantemente con cadenza trimestrale gli interventi previsti nelle programmazioni e ne verifica lo stato di attuazione.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)